



www.laretesrl.it

# la rete

MANIFATTURA RETI DI SICUREZZA

**MANUALE DI ISTRUZIONI  
RETI DI SICUREZZA TIPO "S"**

***Safety nets  
Filets de sureté  
Sicherheits-netze***

**A NORMA UNI-EN 1263/1**

**la rete s.r.l.**

25050 Monte Isola (Bs) Italy

Via Siviano Loc. Porto, 223

Tel. 0309886336 - Fax 0309825081

www.laretesrl.it - larete@laretesrl.it



POLITECNICO DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA STRUTTURALE  
LABORATORIO PROVE MATERIALI  
20133 MILANO - P.ZA LEONARDO DA VINCI, 32

Sede di Milano  
scottazione milanese Via Celona, 3 Tel.: 02-23984210 Fax: 02-23984211  
Cod. Fiscale 80057930150  
P. IVA 04376620151

Sede di Lecco  
C.so Promessi Sposi, 29  
23801 Lecco  
Tel.: 0341-48.8793  
Fax: 0341-48.8771

Sede di Piacenza  
Via Mattei, 33  
29100 Piacenza  
Tel.: 0523-31.8886  
Fax: 0523-31.8888

Richiedente: LA RETE s.r.l. - MONTE ISOLA (Brescia)

I diagrammi carico-spostamento del centro del campione sono riportati in Figura 8a per reti con maglia  $s_R=60$ mm e in Figura 8b per reti con maglia  $s_R=100$ mm. In Tabella 1 sono riportati i valori medi di tre campioni nuovi e tre invecchiati: del carico a rottura; dello spostamento a rottura registrato nel centro della rete, dell'energia di rottura ottenuta dai diagrammi in Figura 8. Gli spostamenti a rottura registrati in tutte le prove di resistenza statica sono compresi nell'intervallo definito dalla normativa UNI EN 1263-1:2003 (0,8m+1,5m), vedi Tabella 1.

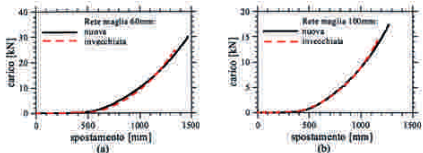


Figura 8. Diagrammi carico-spostamento registrati durante le prove statiche dei campioni nuovi ed invecchiati: (a) maglia  $s_R=60$ mm; (b) maglia  $s_R=100$ mm.

Maglia Rete [mm]	Campione	Carico Rottura [N]	Spostamento Rottura [m]	Energia Rottura [kJ]
60	nuovo	30022	1,470	10,984
60	invecchiato	25022	1,349	7,456
100	nuovo	17387	1,271	5,598
100	invecchiato	14207	1,163	4,006

Tabella 1. Risultati delle prove statiche.

Consulente Tecnico

Ing. Valter Corvelli  
Valter Corvelli

Responsabile Tecnico

Luigi Sacco  
Luigi Sacco



POLITECNICO DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA STRUTTURALE  
LABORATORIO PROVE MATERIALI  
20133 MILANO - P.ZA LEONARDO DA VINCI, 32

Sede di Milano  
scottazione milanese Via Celona, 3 Tel.: 02-23984210 Fax: 02-23984211  
Cod. Fiscale 80057930150  
P. IVA 04376620151

Sede di Lecco  
C.so Promessi Sposi, 29  
23801 Lecco  
Tel.: 0341-48.8793  
Fax: 0341-48.8771

Sede di Piacenza  
Via Mattei, 33  
29100 Piacenza  
Tel.: 0523-31.8886  
Fax: 0523-31.8888

Richiedente: LA RETE s.r.l. - MONTE ISOLA (Brescia)

Per classificare le reti, l'energia di riferimento, definita dalla normativa con il prodotto  $E_R \gamma_1 \gamma_2$ , è riportata in Tabella 2, adottando il fattore di sicurezza  $\gamma_1=1,5$  ed il coefficiente di invecchiamento  $\gamma_2$  rapportato su l'energia di rottura della rete nuova e della rete invecchiata dodici mesi.

Classe	Maglia Rete [mm]	$E_R$ [kJ]	$\gamma_1$	$\gamma_2$	$E_R \gamma_1 \gamma_2$ [kJ]
A1	60	2,3	1,5	1,4732	5,082
A2	100	2,3	1,5	1,3974	4,821
B1	60	4,4	1,5	1,4732	9,723
B2	100	4,4	1,5	1,3974	9,223

Tabella 2. Energia di riferimento  $E_R \gamma_1 \gamma_2$ , definita dalla normativa.

Dai risultati ottenuti le reti in oggetto possono essere classificate, secondo la normativa UNI EN 1263-1:2003, come:

- rete con maglia quadrata ( $s_R=60$ mm): **RETE DI SICUREZZA EN 1263-1 - S - B1 - Q60**
- rete con maglia quadrata ( $s_R=100$ mm): **RETE DI SICUREZZA EN 1263-1 - S - A2 - Q100**



Consulente Tecnico

Ing. Valter Corvelli  
Valter Corvelli

Responsabile Tecnico

Luigi Sacco  
Luigi Sacco

**SGS**

2. REFERENCE DOCUMENTS - attached to inspection report (CONTINUIO DI IDENTIFICAZIONE)

N°	Rev.	N°	Rev.	N°	Rev.
UNI EN 1263-1 DEL 30/06/2003		Certificato di prova Politecnico di Milano n°20031598198			
Rev. di sicurezza - requisiti di sicurezza, metodi di prova. Foto digitali					

3. CONCLUSIONS

Conclusioni

REQUIREMENTS / Sollecitazioni	CONCISE SUMMARY / Identificazione
Formata chimica	
Le prove sono state effettuate secondo le indicazioni della norma UNI EN 1263-1:2003 ed è emerso (vedi anche certificato Politecnico di Milano n°20031598198) il seguente risultato provvisorio (ovvero): Classificare come: rete con maglia quadrata con maglia L=90mm RETE DI SICUREZZA EN 1263-1-S-B1-Q60 rete con maglia quadrata con maglia L=100mm RETE DI SICUREZZA EN 1263-1-S-A2-Q100	

SGS Italia S.r.l.  
Divisione Ispezioni Europee - Italy/Italy  
in base al Contratto  
Emissione Certificato  
di Responsabilità

ABOVE FINDINGS ARE LIMITED TO DATE AND PLACE OF INTERVENTION ONLY. THE COMPANY IS NOT RESPONSIBLE FOR THE RESULTS OF THE TESTS PERFORMED BY THE CLIENT. THE COMPANY IS NOT RESPONSIBLE FOR THE RESULTS OF THE TESTS PERFORMED BY THE CLIENT. THE COMPANY IS NOT RESPONSIBLE FOR THE RESULTS OF THE TESTS PERFORMED BY THE CLIENT. THE COMPANY IS NOT RESPONSIBLE FOR THE RESULTS OF THE TESTS PERFORMED BY THE CLIENT.

Member of the International Federation of Inspection Agencies Limited, London.

Member of SGS (Società Generale di Sorveglianza) Group

Page 4 of 4

If extensive Reports are issued, the Client is authorized to use the Company's name and logo for promotional purposes (subject to the Client's prior written consent). The Client is responsible for the results of the tests performed by the Client. The Client is responsible for the results of the tests performed by the Client. The Client is responsible for the results of the tests performed by the Client.

This report is issued by the Company under the terms of the contract. The Client is responsible for the results of the tests performed by the Client. The Client is responsible for the results of the tests performed by the Client. The Client is responsible for the results of the tests performed by the Client.

# MANUALE DI ISTRUZIONI

## RETI DI SICUREZZA TIPO “S”

Il presente manuale è compilato secondo le indicazioni delle Norme UNI – EN 1263-1 e 1263-2.

Le reti di sicurezza e protezione sono utilizzate nei lavori di costruzione e montaggio come dispositivi per arrestare la caduta di persone ed oggetti.

A differenza di quanto avviene con l'impiego di cinture o funi di sicurezza, l'utilizzo delle reti consente piena libertà di movimento alle persone che lavorano nelle zone soprastanti.

In caso di caduta dall'alto la grande deformabilità consente di ammortizzare l'impatto con la rete, evitando o riducendo l'insorgere di lesioni.

È importante evidenziare che le reti di sicurezza, di qualsiasi materiale siano costituite, sono sensibili all'invecchiamento provocato, in maggior misura, dall'esposizione ai raggi ultravioletti emessi dal sole, per cui il loro utilizzo è necessariamente limitato nel tempo.

Per questo motivo le reti vengono fornite con il corredo di campioni impiegati per verificare il loro grado di invecchiamento e quindi la permanenza o meno delle condizioni per il loro utilizzo.

Se le reti di sicurezza sono state esposte all'impatto di persone od oggetti caduti dall'alto, devono essere sottoposte a verifica, e, se necessario, devono essere sostituite.

Si deve evitare nel modo più assoluto che sulle reti cadano oggetti incandescenti o scintille provocate da processi di saldatura eseguiti nelle zone soprastanti.

### 1. DEFINIZIONI

- 1.1 **Rete:** una connessione di maglie.
- 1.2 **Rete di sicurezza:** una rete sostenuta da una fune sul bordo, da altri elementi di supporto o da una combinazione di questi, progettati per fermare la caduta dall'alto di persone od oggetti.
- 1.3 **Fune per maglia:** la fune con la quale sono fatte le maglie di una rete.
- 1.4 **Fune sul bordo:** è la fune che passa attraverso ciascuna delle maglie che si trovano ai bordi estremi di una rete.
- 1.5 **Fune tirante:** è una fune impiegata per fissare la fune sul bordo ad un supporto appropriato.
- 1.6 **Fune di accoppiamento:** una fune che unisce più reti di sicurezza insieme.
- 1.7 **Fune di prova:** un pezzo separato di fune per maglia o insieme di maglie che fanno parte della rete di sicurezza per determinarne qualsiasi deterioramento dovuto all'invecchiamento, e che possono essere rimossi senza pregiudicare l'affidabilità della rete.
- 1.8 **Intelaiatura di sostegno:** una struttura alla quale sono attaccate le reti e che contribuisce ad assorbire l'energia cinetica.

I requisiti che devono essere rispettati dai diversi tipi di rete di sicurezza e protezione, in base all'uso cui sono destinati, sono fissati dalla Norma UNI – EN 1263-1, e i criteri per la loro installazione sono indicati dalla Norma UNI – EN 1263-2.

## 2. TIPI

### 2.1 RETI

Le reti sono classificate in quattro tipi in base alla larghezza delle maglie e all'energia minima di rottura:

TIPO	ENERGIA MINIMA DI ROTTURA $E_A$	LARGHEZZA MASSIMA DI MAGLIA $l_M$
A <sub>1</sub>	$E_A = 2,3 \text{ Kj}$	$l_M = 60 \text{ mm}$
A <sub>2</sub>	$E_A = 2,3 \text{ Kj}$	$l_M = 100 \text{ mm}$
B <sub>1</sub>	$E_A = 4,4 \text{ Kj}$	$l_M = 60 \text{ mm}$
B <sub>2</sub>	$E_A = 4,4 \text{ Kj}$	$l_M = 100 \text{ mm}$

### 2.2 RETI DI SICUREZZA

Si devono distinguere quattro tipi di reti di sicurezza:

- **Tipo "S"**: rete di sicurezza con fune sul bordo (fig. 1)
- **Tipo "T"**: rete di sicurezza attaccata a consolle per utilizzo orizzontale (fig. 2)
- **Tipo "U"**: rete di sicurezza attaccata ad intelaiatura di sostegno per utilizzo verticale (fig. 3)
- **Tipo "V"**: rete di sicurezza con fune sul bordo attaccata ad un sostegno a forca (fig. 4)

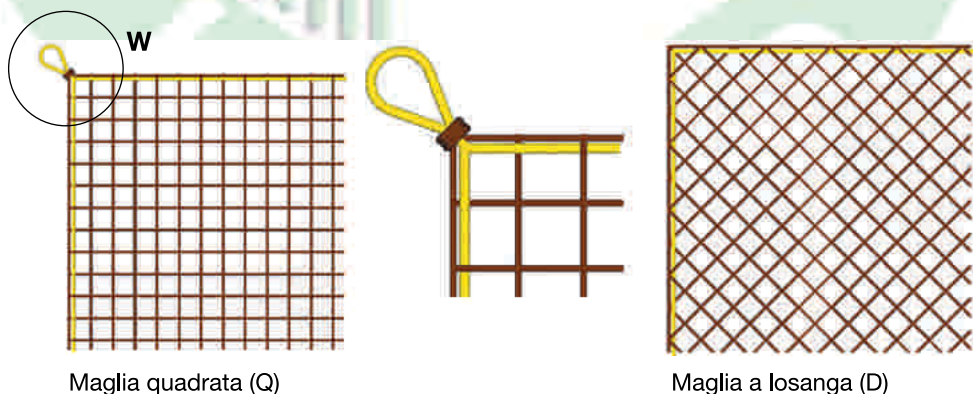


Figura 1- Rete di sicurezza tipo "S" (rete con fune sul bordo)

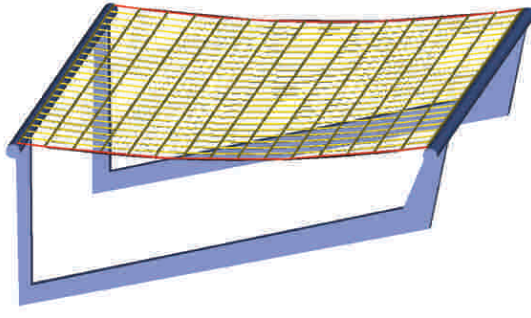


Figura 2 - Rete di sicurezza tipo "T" (rete attaccata a consolle per utilizzo orizzontale)

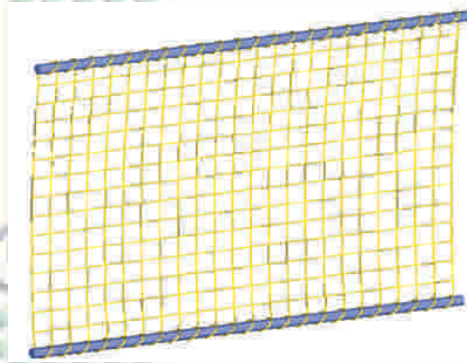


Figura 3 - Rete di sicurezza di tipo "U" (rete attaccata ad intelaiatura di sostegno per utilizzo verticale)

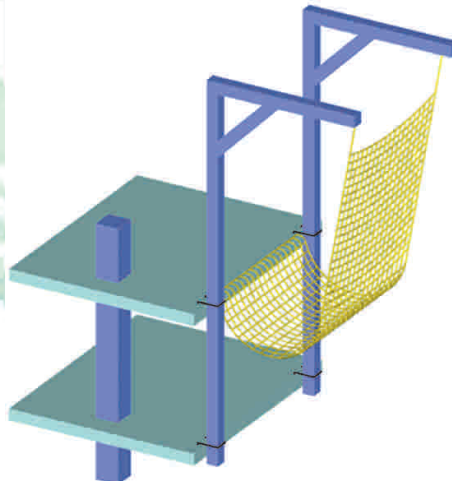


Figura 4 - Rete di sicurezza di tipo "V" (rete con fune sul bordo attaccata ad un sostegno di tipo a forca)



## 2.3 TIPI DI FUNE

Si classificano cinque tipi di fune:

- **Fune tipo "K":** fune senza estremità e con resistenza a rottura di almeno 30 kN (**fune sul bordo**, fig. 5-a).
- **Fune tipo "L":** fune con cappio e con resistenza a rottura di almeno 30 kN se la rete è trattenuta con fune semplice, e di 15 kN se la rete è trattenuta con fune doppia (**fune tirante**, fig. 5-b).
- **Fune tipo "M":** fune tirante senza cappio e con resistenza a rottura di almeno 30 kN se la rete è trattenuta con fune semplice, e di 15 kN se la rete è trattenuta con fune doppia (**fune tirante**, fig. 5-c).
- **Fune tipo "N":** fune con cappio e con resistenza a rottura di almeno 7,5 kN (**fune di accoppiamento**, fig. 5-d).
- **Fune tipo "O":** fune senza cappio e con resistenza a rottura di almeno 7,5 kN (**fune di accoppiamento**, fig. 5-e).

Dimensioni in mm

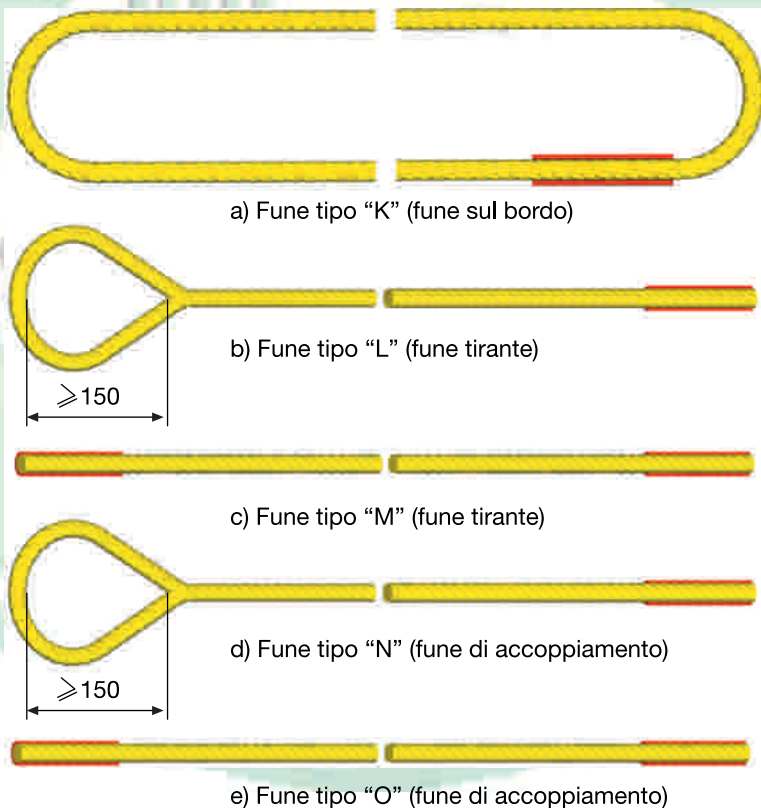


Figura 5

Nota: Per i tipi "L", "M", "N" e "O" l'estremità della fune è fermata per impedire lo sfilacciamento (per esempio nelle giunzioni)

### 3. DESIGNAZIONE

Esempio di designazione di una rete di sicurezza in conformità alla UNI – EN 1263-1, tipo “S” fatta con rete di tipo “A2”, con dimensioni di maglia (M) 90 mm, con maglia di forma quadrata (Q) (“D” per maglia a losanga) e con dimensioni di rete di 10 m x 20 m.

**Rete di sicurezza EN-1263-1 - S - A2 - M90 - Q - 10x20**

Denominazione \_\_\_\_\_  
Numero della norma Europea \_\_\_\_\_  
Tipo di rete di sicurezza (S) \_\_\_\_\_  
Tipo di rete (A2) \_\_\_\_\_  
Dimensioni della maglia in millimetri \_\_\_\_\_  
Configurazione della maglia (Q)(V. Fig 1a) \_\_\_\_\_  
Dimensioni della rete in metri \_\_\_\_\_

### 4. CRITERI DI MONTAGGIO

I requisiti di sicurezza per il montaggio delle reti sono contenuti nel **Manuale di Istruzioni** secondo quanto stabilito dalla UNI – EN 1263-1, e vengono specificati dalla UNI – EN 1263-2.

#### 4.1 MONTAGGIO DELLE RETI DI SICUREZZA DI TIPO “S”

Le reti di tipo “S” vengono utilizzate nella costruzione di capannoni industriali, viadotti, ponti, soprapassaggi, e vengono possibilmente confezionate “a misura”, in base all’area di lavoro che deve essere protetta, quando le dimensioni necessarie lo consentono.

Per l’installazione delle reti devono essere tenuti in considerazione i seguenti parametri:

#### 4.2 ALTEZZA DI CADUTA

Dimensione in metri

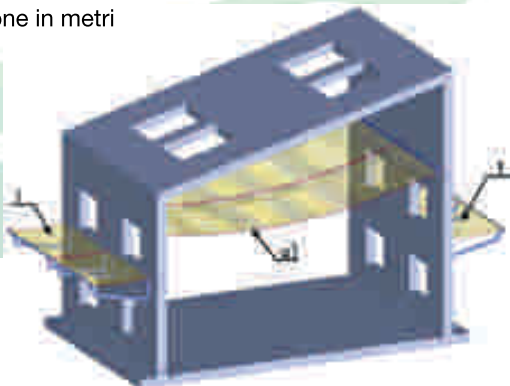
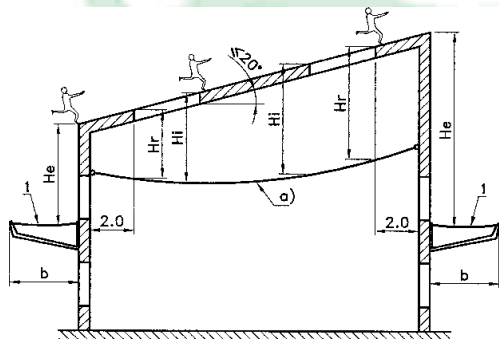


Figura 6

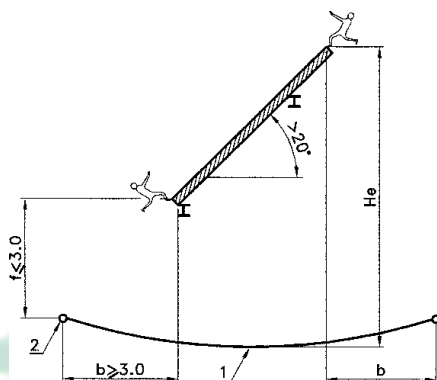


Figura 7

**L'altezza di caduta  $H_i$**  è la distanza verticale tra la rete di sicurezza ed il punto di lavoro soprastante (fig. 6).

**L'altezza di caduta  $H_e$**  è la distanza verticale tra la rete di sicurezza ed il punto di lavoro soprastante in corrispondenza del bordo estremo della zona di lavoro (figg. 6 e 7).

**L'altezza di caduta ridotta  $H_r$**  è la distanza verticale tra la rete di sicurezza ed il punto di lavoro soprastante, ad una distanza orizzontale di 2,0 m dai punti di ancoraggio (fig. 6).

Le reti di sicurezza devono essere montate il più vicino possibile sotto il livello di lavoro.

Le altezze di caduta  $H_i$  e  $H_e$  non devono superare 6,0 m (figg. 6 e 7), ed inoltre l'altezza di caduta ridotta  $H_r$  non deve superare 3,0 m (fig. 6).

#### 4.3 LARGHEZZA DI RACCOLTA

La **larghezza di raccolta  $b$**  è la distanza orizzontale tra il bordo esterno della zona di lavoro ed il bordo estremo della rete di sicurezza (figg. 6 e 7).

La larghezza di raccolta  $b$  della rete di sicurezza non deve essere minore dei valori riportati dal prospetto 1, in dipendenza dall'altezza di caduta.

#### PROSPETTO 1

Altezza caduta $H_e$	Larghezza raccolta $b$
$\leq 1,0$	$\geq 2,0$ m
$\leq 3,0$ m	$\geq 2,5$ m
$\leq 6,0$ m	$\geq 3,0$ m

Se la zona di lavoro è inclinata di oltre  $20^\circ$ , la lunghezza di raccolta  $b$  deve essere di almeno 3,0 m. La distanza  $t$  tra il punto di lavoro più esterno ed il punto più basso del bordo della rete di sicurezza non deve superare 3,0 m (fig. 7).



#### 4.4 DIMENSIONI DELLE RETI DI SICUREZZA DI TIPO "S"

Per il montaggio delle reti di sicurezza di tipo "S" la superficie minima deve essere di almeno 35 m<sup>2</sup>.

Per le reti rettangolari la lunghezza del lato minore deve essere di almeno 5,0 m.

**Nota:** le reti di piccole dimensioni (minimo di 35 m<sup>2</sup>, e con il lato più corto che sia minore di 5,0 m) dovrebbero essere specificate da Norme nazionali.

#### 4.5 MONTAGGIO CON FUNI TIRANTI

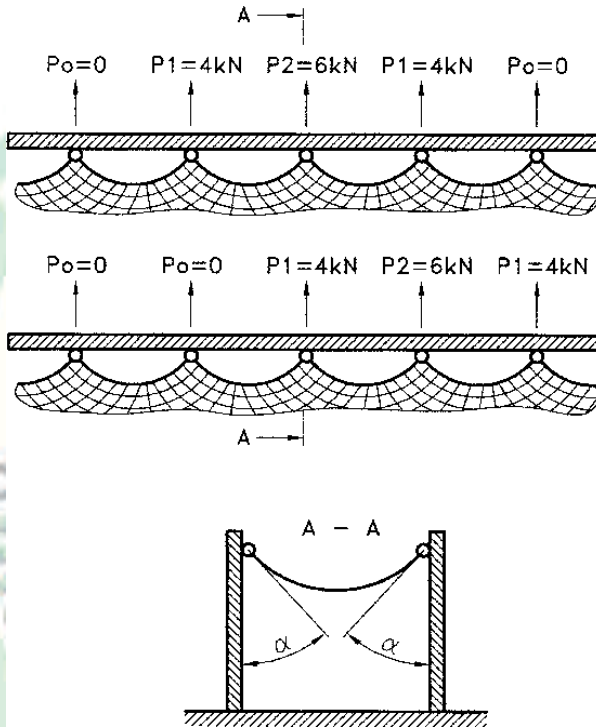


Figura 8-a

Figura 8-b

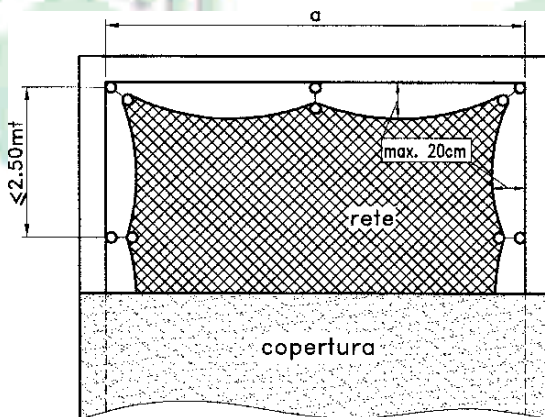


Figura 8-c

Le reti di sicurezza di tipo “S” devono essere montate con funi tiranti nei punti di ancoraggio allo scopo predisposti e capaci di resistere al carico caratteristico. La distanza tra i punti di ancoraggio deve essere inferiore a 2,5 m. Ciascun punto di ancoraggio deve resistere al carico caratteristico **P**, pari almeno a 6 kN per un'altezza di caduta di 6,0 m. Per il calcolo dell'intelaiatura di sostegno si devono considerare solo i tre carichi caratteristici di:

**4 kN, 6 kN e 4 kN,**

applicati nel modo più sfavorevole (fig. 8-a).

L'angolo assunto dal carico deve essere  $\vartheta = 45^\circ$  (fig. 8-b).

## 5. UNIONE TRA RETI DI SICUREZZA

Per collegare tra loro le singole reti di sicurezza devono essere impiegate funi di accoppiamento, passandole attraverso ciascuna maglia. Nel collegamento non devono formarsi distanze maggiori di 100 mm di passo sulla superficie della rete. Se le reti vengono collegate per sovrapposizione, la sovrapposizione minima deve essere di almeno 2,0 m.

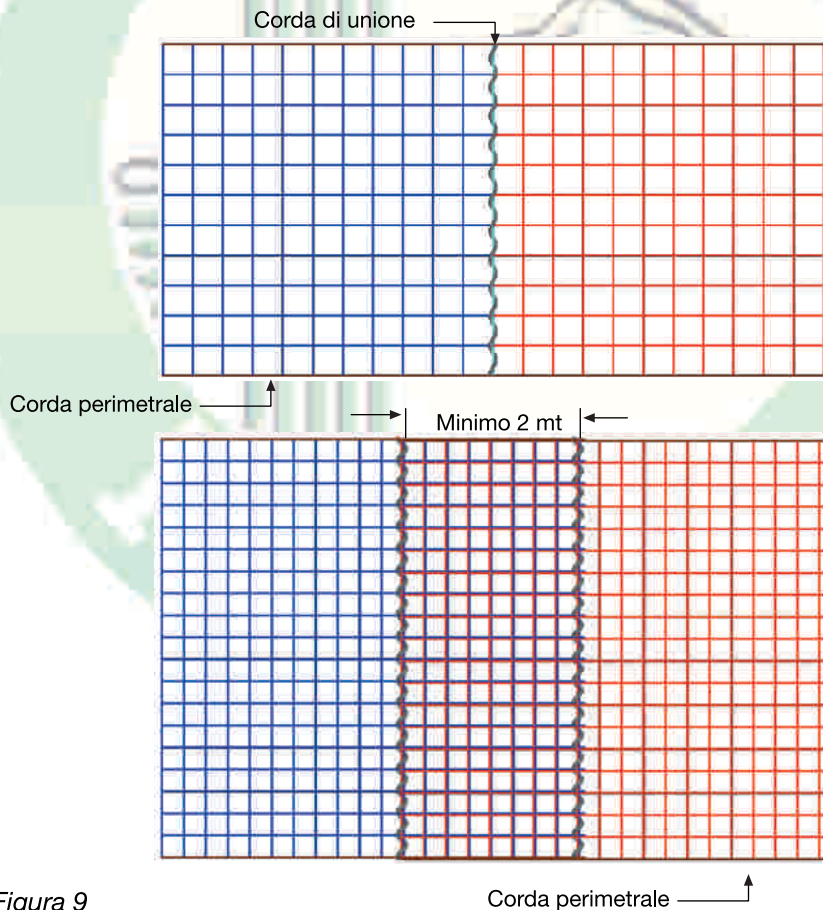


Figura 9

Vi sono due criteri per il collegamento di reti di tipo "S":

a) **Al suolo:** stendere le reti al suolo e collegarle con fune di accoppiamento passando in ogni maglia, in modo che non esistano "passi" maggiori di 100 mm. Assestare le reti, passare quindi le funi di bordo in ogni maglia e fissare gli estremi delle funi di accoppiamento alle funi di bordo.

Issare i teli, ormai regolati alle dimensioni dell'area da proteggere, e collegarli tramite le funi di bordo e le funi tiranti agli appositi punti di ancoraggio o agli elementi della struttura (la distanza tra i punti di ancoraggio deve essere minore di 2,5 m).

b) **In quota:** issare le reti, già adattate alle dimensioni dell'area di lavoro, e fissarle, tramite la fune di bordo e le funi tiranti, agli appositi punti di ancoraggio o agli elementi della struttura (la distanza tra i punti di ancoraggio deve essere minore di 2,5 m).

Dopo che le reti sono innalzate e collegate ai punti di ancoraggio, si procederà all'unione delle stesse con funi di resistenza almeno pari a quella delle funi di maglia, passandole maglia per maglia, e rinforzando la cucitura con nodi ogni 2 o 3 maglie, in modo che non rimangano aperture maggiori di 100 mm. Infine passare le funi di accoppiamento maglia per maglia, e fissarne gli estremi alle funi perimetrali.

**NOTA: per eseguire il montaggio delle reti è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza, piattaforme, ecc.).**

## 6. DEFORMAZIONE

La massima deformazione di una rete di sicurezza installata è indicata nelle figure seguenti (fig. 10a e 10b), dove :

**l** = dimensione del lato più corto della rete.

**h** = distanza verticale tra il punto di ancoraggio della rete e il punto di lavoro soprastante.

**H<sub>i</sub>** = distanza verticale tra la rete di sicurezza ed il punto di lavoro soprastante

**f<sub>o</sub>** = deformazione causata dal peso proprio della rete di sicurezza.

**f<sub>max</sub>** = massima deformazione della rete, causata dal peso proprio e dal carico dinamico.

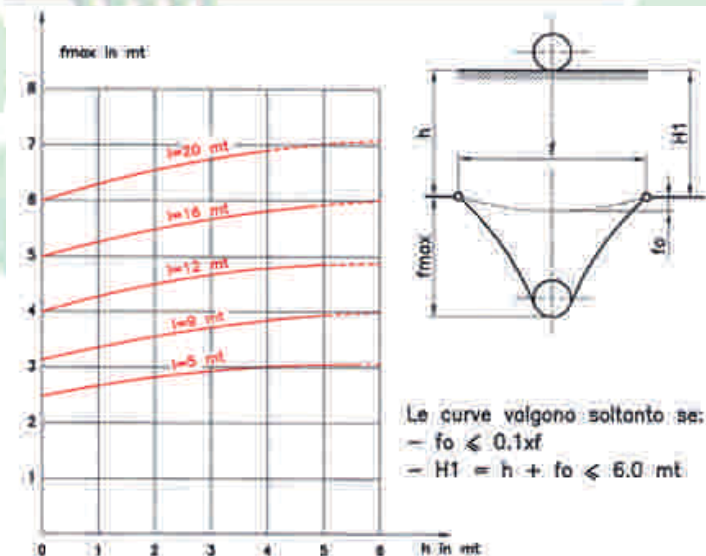


Figura 10

## **7. CONSERVAZIONE E MANTENIMENTO**

### **7.1 CONSERVAZIONE**

Allo scopo di prolungare la vita delle reti di sicurezza e dei loro accessori, e di mantenerne le proprietà, si devono seguire le raccomandazioni per la loro conservazione:

- Le reti devono essere immagazzinate e conservate in luoghi asciutti.
- Le reti non devono essere immagazzinate in luoghi adiacenti a fonti di calore né dove vengono eseguite operazioni di saldatura o impieganti fiamme ossidriche.
- Si deve fare attenzione a non porle in contatto con sostanze aggressive o tali da poter pregiudicare l'integrità delle reti.
- Devono essere protette nei confronti dell'azione diretta e continua del sole.
- Si raccomanda di non togliere la rete dalla confezione in cui è fornita se non al momento della sua installazione.

### **7.2 MANTENIMENTO**

Per il corretto mantenimento della rete è necessario effettuare ispezioni visive della stessa, sia per le maglie che per le funi che la costituiscono.

Nel caso in cui si rilevino anomalie o difetti suscettibili di riparazione raccomandiamo di contattare il costruttore per richiedere consigli, in modo da garantirsi una corretta manutenzione della rete.

In questo ambito sono della massima importanza le revisioni e i controlli di qualità.

Ogni rete di sicurezza deve essere dotata:

- della propria etichetta con il nome o marchio del fabbricante, i marchi di identificazione (vedi designazione), l'anno e il mese di fabbricazione e la resistenza minima della fune di prova;
- delle proprie funi o maglie di prova, che consentiranno al costruttore di eseguire le verifiche per accertare che le condizioni di efficienza della rete siano tali da consentirne l'ulteriore utilizzo.

## **8. ISPEZIONI SULLE RETI DI SICUREZZA**

Durante l'impiego delle reti di sicurezza si devono eseguire una serie di ispezioni periodiche allo scopo di individuare difetti che possono compromettere il corretto funzionamento della rete, come:

- Rottura o sfibratura delle maglie della rete.
- Rottura o sfibratura della fune di bordo.
- Anomalie degli attacchi della rete ai punti di ancoraggio.
- Anomalie alle giunzioni tra le reti.
- Condizioni difettose degli altri elementi utilizzati congiuntamente alla rete, come cavi, tiranti, moschettoni ecc.

Oltre a questi punti devono essere tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- La rete non deve entrare in contatto con oggetti taglienti, appuntiti o abrasivi

(grasso, legno, chiodi, plastiche o altri oggetti che possono danneggiare la rete)

- Quando si produce una rottura nelle maglie che compongono la rete, questa deve essere smontata e sostituita o, qualora non fosse disponibile, si deve collocare una pezza nuova cucita sopra la zona deteriorata.
- L'ispezione e la sostituzione delle reti in opera deve essere eseguita esclusivamente da personale adeguatamente istruito e dotato di mezzi di protezione.
- Una rete di sicurezza che abbia interrotto la caduta di una persona o di un oggetto potrà essere utilizzata nuovamente solo dopo essere stata ispezionata da personale competente.

Se si hanno dubbi conseguenti all'ispezione sulla rete è necessario porsi in contatto con il fornitore o il costruttore per una consulenza professionale.

## 9. SOSTITUZIONE

La sostituzione della rete deve essere posta in atto nel momento che sulla stessa venga prodotto un deterioramento. Questo danno può essere dovuto a differenti fattori che si verificano durante l'uso della rete, come quelli precedentemente esposti, o dovuti al trascorrere del tempo, come ad esempio la degradazione conseguente alla radiazione solare.

Al fine di determinare il grado di invecchiamento subito dalla rete, si eseguono esami su corde o maglie di prova.

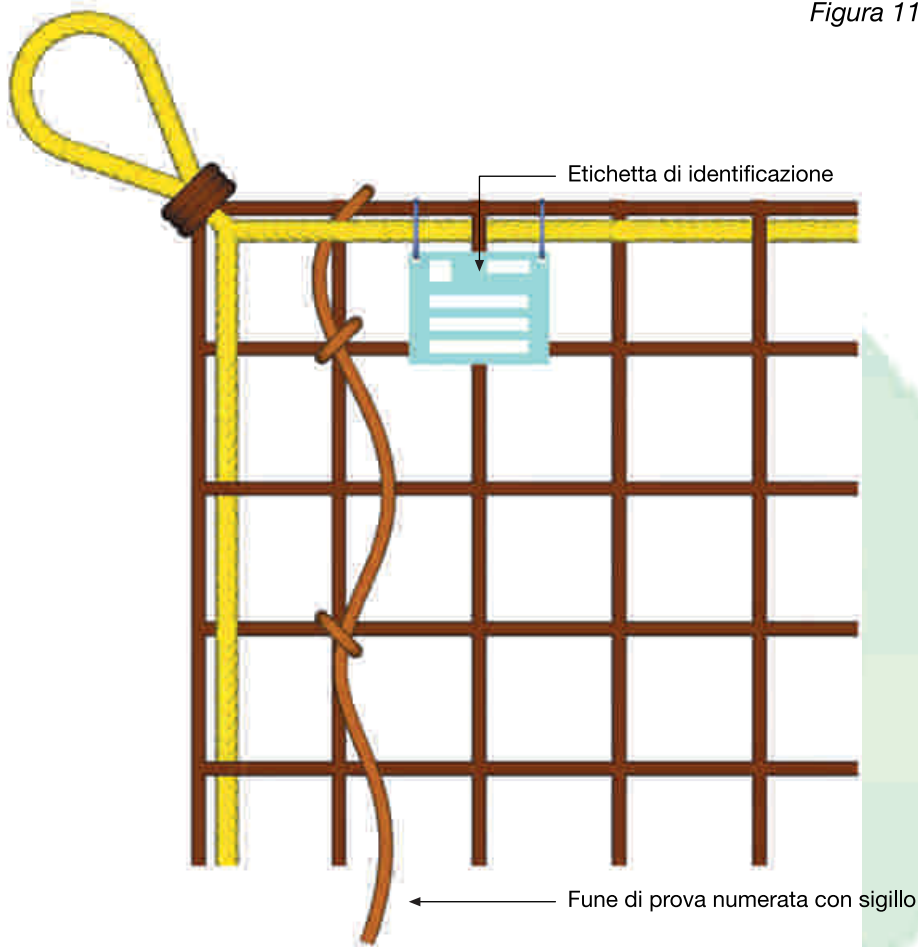
Trascorso un anno dalla data di fabbricazione indicata sull'etichetta della rete, si deve procedere all'invio della FUNE DI PROVA contrassegnata da un sigillo numerato al fabbricante della rete, perché si proceda ad eseguire sulla stessa la prova di verifica: se la forza di rottura è uguale o superiore alla forza minima di rottura indicata sull'etichetta, la rete potrà essere utilizzata ancora per un anno.

In ugual modo si procederà al finire del secondo e terzo anno di utilizzo con le FUNI DI PROVA successive.

La sostituzione della rete di sicurezza dovrà avvenire nei seguenti casi:

- a) Quando, dopo aver sopportato la caduta di una persona o di un oggetto pesante, il risultato di un'ispezione lo consiglia.
- b) Quando le prove sulle FUNI DI PROVA danno risultati non adeguati all'uso.





Al fine di consentire al cliente di disporre di **RETI DI SICUREZZA** costantemente in buono stato, **LA RETE** pone a sua disposizione il servizio di **riparazione della rete**: le reti deteriorate possono esserci inviate, e il nostro personale specializzato le riparerà perfettamente nel minor tempo possibile, riportandole nelle perfette condizioni di utilizzo.



[www.laretesrl.it](http://www.laretesrl.it)

**la rete**  
MANIFATTURA RETI DI SICUREZZA